

Genova add 12 di Gennaio 1851

Pregiatissimo Sig. Professore

Ritornato in Genova dopo un viaggio di qualche mese nella Francia meridionale mi trovo onorato di un suo obbligantissimo foglio, unito alle sue preziose memorie sulle piante dell'egitto e della Nubia. L'una e l'altra mi giunse carissima, e perchè vedeva nella prima le sue buone disposizioni per mantenere viva una corrispondenza che mi era desiderata, e perchè la seconda mi offriva un nuovo saggio del suo valore nella scienza, e godeva di vederlo cooperare nella illustrazione di una flora, cui ho dato un tempo qualche mia fatica. So bene farcio di cuore a un tempo i miei più vivi ringraziamenti, e non più rinvii congratulazioni. Nel declinare della mia carriera, mi è dolce il vedere entrare nel campo della scienza giovani valenti, attissimi col loro faticoso ritorno qui frutto di le mie poche forze, e tenermi megi non abbiano concepito di condurre a maturità. Pregiatissimo per ripetere però le sue illustrazioni

sulle piante egizie. e faranno sapere intatti i Botanici il vivo
desiderio che la raccolta fatta dal celebre Brocchi ne suoi viaggi,
venga messa nelle sue mani. Certo mostrerebbero poco zelo per
onorare la memoria di un tanto loro concittadino, se i Bayanesi
tegnessero perire nell'oscurità quel tesoro di piante che egli con
tanto dispendio di paruta annuale in quelle lontane regioni.

Trovo giuste quanto ella scrive sulla *Matthiola annua* L. etc.
Dal confronto che faremo degli esemplari stati soggetti dell'ingenua
osservazione, ogni dubbio verrà ammesso. Così potissimo com-
parare insieme quanto ella possiede di quella Flora, e
quanto fu raccolta dal Brocchi colle numerosissime quere
che annualmente mi vengono di coti specie dal mio caro
figlio. Distolto come sono dalle mie occupazioni in questa univer-
sità, dove alterno il corso di Botanica con quello di Mineralo-
gia, continuamente tormentato da una infermità, e fierissi-
ma nevralgia nel braccio sinistro; e per ultimo già per
due volte profugo da Genova nell'invasione del collera,
ho dovuto ed ebbe ad ogni poco commio rinvergiamento in-
terrompere le mie occupazioni favorite. ad ogni modo io
intendo nullam e mettere a parte la mia corrispondenza.

Il cambio de' doppj delle piante egizie ci sarà utilissimo.
Ho bisogno di un po' di tempo per estrarre dall'acqua nata
quella che bramerei, e mandare l'indie di quella che posso
affiarle. Qui il Giardino nostro finora è stato meschino affatto.
Ma spero di molto ne verrà ampliato il locale. La situazione
nostra marittima, e l'altitudine di cui qui si gode ci permette
di tirare molte sementi d'oltremare, e comodamente
coltivarle. onde metterle a parte i nodi corrispondenti.
In Primavera secondando i desideri di lei le farò una spedizione

che sarà di poco conto, le procurerò almeno
il mio desiderio per coltivare la nostra cor-
rispondenza. Intanto non posso che esternarle
l'ammira più viva gratitudine e sentimenti che conterrò ogni mio
momento ella si congeda di proseguirmi. Io ho fatto poco, e
ben poco affai, in paragone di quel tanto cui avrei osato spi-
rare se fosse vissute in luoghi, e tempi più proprij. Tra
nominate a Prof. di Botanica in questa città, sono ormai 36.
anni, ove non era né giardino, né un solo libro nelle pubbli-
che biblioteche che parlasse di questa scienza. a tutto ebbi a supplire
co' miei scolari miei. attualmente la cosa è alquanto cambiata.
Speriamo meglio per i miei successi. Devo loro e colleghi
Intanto colla più rispettosa e affettuosa
Dico Viviani

GENOVA

Postale: N. 402

Al ~~Messaggio~~ Signore
Signor ~~Roberto~~ Roberto de Gissani Professore
di Botanica nella Ch. Università di
Padova

PADOVA
19 GEN.

